

La città ringrazia gli operatori socio-sanitari

Per tutto l'impegno che hanno messo per contrastare la pandemia saranno dedicati a loro e ai volontari dei concerti speciali

Per l'ossigeno, le corse in ambulanza, ma anche per il servizio di consegna farmaci e per il petsitting. Faenza dice grazie a sanitari e volontari e lo fa in musica, sulle note dell'Orchestra Toscanini e dell'Orchestra Cherubini, che nel parco di Villa Orestina e nell'arena di piazza Nenni, davanti al Teatro Masini, si esibiranno in due concerti riservati al personale sociosanitario e al mondo del volontariato. I due eventi sono in programma l'8 e il 31 luglio.

A Villa Orestina, dove si esibirà l'Orchestra Cherubini, protagonista sarà il mondo del volontariato, cui è dedicata la serata. «Persone che nel corso delle chiusure si sono attivate per consegnare cibo, farmaci e libri», ha ricordato l'assessore al Welfare Davide Agresti. «Ma anche per accompagnare nei parchi i cani di chi non poteva uscire di casa». Il 3 agosto, all'arena del Teatro Masini, sarà invece l'Orchestra Toscanini a esibirsi: «non è il solo ringraziamento che vogliamo fare al personale sociosanitario, a cui il 31 luglio consegneremo un premio speciale nella cornice della cerimonia per il Faentino Lontano e il Faentino Sotto la Torre», ha precisato il sindaco Massimo Isola. A ritirare il premio sarà uno fra la direttrice del distretto sanitario Donatina Cilla e il direttore dell'Ausl Tiziano Carradori. Sempre il 31 luglio, a cinquanta ope-



operatori del mondo della sanità verrà riservato un ingresso gratuito per il Palio del Niballo, per la prima volta in edizione serale. Il «grazie» della città ai sanitari giunge in un momento in cui la pandemia non è ancora debellata, mentre ancora ci si interroga su quanto l'Italia potrà essere

L'orchestra Next della Fondazione Toscanini che eseguirà il concerto in piazza Nenni

colpita dalla variante Delta: «più di tutto è però importante non vanificare lo sforzo dei sanitari e dei volontari. L'obiettivo dell'80% della popolazione vaccinata, necessario per raggiungere l'immunità di gregge, va raggiunto a tutti i costi», spiega la direttrice del distretto sanitario Donatina Cilla.

«Gli ultra60enni che non si sono vaccinati – circa il 18-20% – vanno convinti a farlo. Per la loro salute e per quella della comunità». È la loro fascia d'età quella che desta più preoccupazioni quando ormai la campagna vaccinale procede col vento in poppa. «Le forniture hanno subito un ridimensionamento, ma il meccanismo di somministrazione non si incepperà». All'hub vaccinale allestito alla Fiera sono fra le 450 e le 500 le dosi distribuite ogni giorno: «Il 30% dei ragazzi fra i 12 e i 19 anni hanno ricevuto la prima dose, mentre lo stesso possiamo dire del 36% dei cittadini che hanno fra i 20 e i 26 anni. Ormai al 60% della popolazione è stata somministrata almeno una dose. Il 30% ha già ricevuto anche la seconda».

f.d.

GLI EVENTI

Le note dell'Orchestra Toscanini e dell'Orchestra Cherubini nel parco di Villa Orestina e in piazza Nenni